

INDICE ANALITICO

INTRODUZIONE	5
--------------	---

CAPITOLO I

PROFILI PROBLEMATICI E INTERESSI IN RILIEVO

1. Elusione: una concettuologia in fieri	12
2. Gli interessi contrapposti	19
2.1 L'effettività della tutela	22
2.2 La conservazione del potere discrezionale funzionale alla cura dell'interesse pubblico	25

CAPITOLO II

LA RES IUDICATA E L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SUCCESSIVA ALLA SENTENZA

1. Il giudicato civile	32
2. Il giudicato amministrativo e la riedizione del potere: genesi ed evoluzione del dibattito dottrinale	37
2.1 Il focus sull'oggetto del giudizio come metodo per tracciare i limiti dell'accertamento contenuto in sentenza	42
2.2 La sentenza come "fatto giuridico" condizionante il futuro esercizio della discrezionalità amministrativa	46
2.3 L'effetto conformativo della sentenza costitutiva d'annullamento	48
2.4 Il rapporto amministrativo come oggetto del giudizio	54

3. Il regime del provvedimento contrastante con il giudicato: l'evoluzione giurisprudenziale e la soluzione del legislatore	62
3.1 L'accertamento del vizio	67
4. L'introduzione del codice del processo amministrativo e l'anelito verso un giudicato "di spettanza"	73

CAPITOLO III

LA SODDISFAZIONE STABILE DELLA PRETESA DEL RICORRENTE: L'ESAURIMENTO DELLA DISCREZIONALITÀ RESIDUA NEL DIBATTITO DOTTRINALE

SEZIONE I - LA CONSUMAZIONE DELLA DISCREZIONALITÀ ALL'ESITO DEL PRIMO PROCEDIMENTO

1. Le costruzioni dottrinali riconducibili al paradigma del c.d. "one shot"	81
1.1 Gli ipotetici riflessi sulla tutela processuale	94
1.2 L'intransigenza giurisprudenziale	99

SEZIONE II - L'ESAURIMENTO DELLA DISCREZIONALITÀ NEL PROCESSO

1. Tipologia di situazione giuridica azionata e grado di soddisfazione del ricorrente	104
1.1 L'annullamento giurisdizionale del provvedimento denegatorio e la malagevole tutela dell'interesse legittimo pretensivo	112
2. Il dibattito intorno all'oggetto del processo amministrativo: il carattere soggettivo della giurisdizione come base per la teoria di un c.d. "one shot a esaurimento processuale"	120

2.1 Le “incrostazioni” della giurisdizione oggettiva: gli ostacoli ad un pieno accertamento del rapporto amministrativo e le possibili soluzioni	140
2.1.1 I vizi formali e i vizi legati alla mancata partecipazione procedimentale del privato	142
2.1.2 Il divieto di integrazione postuma della motivazione	147
2.1.3 L’assorbimento dei motivi	151
2.1.4 Il vizio d’incompetenza	154
2.2 Le possibili criticità e i surrogati di una tutela piena	157

SEZIONE III - LA PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLA DISCREZIONALITÀ IN FASE DI ESECUZIONE DELLA SENTENZA

1. La natura ibrida del giudizio di ottemperanza e il “giudicato a formazione progressiva”	161
1.1 Dalla “formazione” progressiva del giudicato alla sua progressiva “interpretazione”	171
2. Per un ripensamento della natura del giudizio di ottemperanza	177

SEZIONE IV - LA PERDITA DEI POTERI DISCREZIONALI SUCCESSIVAMENTE AL PROCESSO

1. La necessità di una soluzione definitiva alla controversia e la teoria del c.d. “one shot temperato”	182
2. La tranciante teoria della “frattura insanabile del rapporto fiduciario” tra amministrazione e privato	191

CAPITOLO IV

STRATEGIE ELUSIVE DEL GIUDICATO E RIMEDI

1. Abuso del processo e tattiche dilatorie	199
--	-----

2. Lo sfruttamento delle sopravvenienze	209
2.1 Diritto sopravvenuto e sopravvenienze di fatto	214
3. Ai confini dell'elusione: l'esercizio dei poteri di autotutela	220
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	232
Indice bibliografico	239
Indice giurisprudenziale	246